

SCHEDA ATTIVITÀ - COLLAGE EMOZIONALE CONTRO IL BULLISMO

A cura di Zaffiria, Centro per l'Educazione ai Media

Obiettivo:

- Rendere più consapevoli i ragazzi sulle situazioni di amicizia, esclusione e/o bullismo che incontrano e sulle emozioni che vi sono associate;
- Favorire il processo di empatia attraverso la condivisione delle proprie e altrui emozioni;
- Fare comprendere come l'espressione delle emozioni passi anche dal corpo;
- Sviluppare un elaborato fotografico collettivo con la tecnologia.

Attività in semplici passi

A). Dai 20 ai 30 minuti circa in base a ciò che emerge dai ragazzi e dalla loro partecipazione.

Viene mostrato al gruppo il documentario Voice, in modo che possano entrare nell'argomento attraverso le voci, i racconti e le emozioni dei propri coetanei da diversi paesi d'Europa. Il documentario è stato prodotto grazie al progetto Europeo Voice, cofinanziato dall'Unione Europea, ed è disponibile per la visione gratuita con sottotitoli in italiano qui:
<https://www.youtube.com/watch?v=6qTXN4-dCaM>

Ragazzi e ragazze vengono guidati in una riflessione di gruppo sui temi emersi, in modo da poter condividere le proprie esperienze, pensieri ed emozioni.

Possibili domande da rivolgere alla classe: "vi è mai capitato di vivere una situazione simile a quella narrata dai ragazzi del video? In che circostanza? Cosa è successo? Quali emozioni avete provato?" oppure "che emozioni hanno provato i ragazzi che hanno parlato?" "Voi avete mai provato queste emozioni?" "In quale situazione?" È necessario mantenere un clima sereno e non giudicante all'interno del gruppo classe e da parte dell'insegnante.

Mentre si ascolta il racconto dei ragazzi, è importante facilitare una loro elaborazione rispetto al processo che li ha portati a fare pace oppure a trovare un supporto esterno che li abbia aiutati a uscire dalla situazione di difficoltà. Anche in questo caso è importante chiedere loro domande tipo: "Come hai fatto a fare pace? Qual è il modo migliore di fare pace?" "Come si chiede scusa?" "Chi ti ha aiutato in questa situazione?" "come fai a dimostrare affetto e gentilezza ad un amico?" ecc. È importante che anche in questo caso si rifletta insieme sulle emozioni positive che sono associate all'amicizia, alla gentilezza, alle relazioni di affetto e che sono uno strumento importante di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

B). 1 ora e mezza circa.

Nella seconda fase dell'attività si divide la classe in gruppi di 4-5 ragazzi, ogni gruppo deve avere almeno uno smartphone o un tablet. Si chiede ai ragazzi e alle ragazze di provare a mimare delle emozioni, con la propria espressione o anche con la posa del corpo. L'insegnante gira di gruppo in gruppo e cerca di fare degli esempi a partire dai racconti appena condivisi, oppure dai contenuti del

video: “che faccia fai quando sei arrabbiato?” “Come è il tuo corpo quando sei molto triste?” “Che forma ha la tua bocca quando un amico ti fa un complimento?” ecc.

I ragazzi del gruppo, a turno, mimano una o più emozioni e gli altri membri del gruppo scattano una o più foto. Quando tutti hanno mimato una emozione, si scelgono insieme le foto più rappresentative (una per ogni stato d'animo rappresentato). La scelta delle emozioni e delle foto di ciascun gruppo deve rimanere nascosta agli altri gruppi.

Le foto scelte da ogni gruppo vengono proiettate davanti al resto della classe che, in un primo momento collettivamente, dovrà capire a quale emozione è associata la foto che viene mostrata indicandone il nome e spiegandone il motivo.

In questo modo potranno emergere numerosi spunti di riflessione sui diversi punti di vista e potrà essere fatta una riflessione collettiva sulle emozioni che ci fanno stare bene e quelle che ci fanno stare male, associandole anche a comportamenti di amicizia o di bullismo. È anche importante aiutare i ragazzi a capire che è possibile comprendere le emozioni dei compagni attraverso le loro espressioni o il loro atteggiamento corporeo, in modo da poter aiutare chi è triste o arrabbiato e poter dimostrare la propria amicizia.

C. È possibile infine creare dei collage fotografici con le foto scattate dai ragazzi. Grazie all'APP Gratuita PIC Collage o altre similari, è possibile creare dei collage collettivi delle foto creando delle categorie scelte dai ragazzi stessi, ad esempio: “quando sto bene sono così” oppure “la rabbia ha questa faccia” oppure “ritratto degli amici” etc. Sarebbe utile e importante, prima di procedere all'elaborazione dei collage, chiedere ai ragazzi se sono contenti della foto che li vede rappresentati o se vorrebbero cambiare emozione/situazione nella foto prima di metterla nel collage collettivo.

Tempo: 2 ore

Materiali:

- Tablet o in alternativa smartphone e computer;
- LIM/proiettore;
- APP PIC Collage o similare.